Serie C: il Bari sicuro promosso

La mezzala sinistra infortunata al 20' del primo tempo

Il Perugia perde Azzali e

cede 1-2 al Cesena

torete), Corbellini (C.) al 23', Ferrario (C.) al 32' del pt. CESENA: Annibale; Ceccarelli, Baiardo; Govoni, Leoni, Spimi; Montanari, Rancati, Ronconi, Ferrario, Corbellini. PERUGIA: Cacciatori; Bellei, Morosi; Marinelli, Roscini, Troia-

m; Nenci, Lolli, Cartasegna, Azzali, Mainardı. ARBITRO: Gialluisi, di Barletta. NOTE: tempo buono, terreno buono, spettatori 4 000 circa. Cal-ci d'angolo 9 3 per il Perugia. Al 20' del p.t. Azzalı in seguito ad uno stiramento alla coscia sinistra abbandonava il suo ruolo per undare inutilizzabile all'ala destra

DAL CORRISPONDENTE

CESENA, 2 aprile Il Cesena, trascinato da un Ferrario superlativo, ha interrotto la serie positiva del Perugia che era sceso alla « Fiorita» con l'evidente intenzione di strappare i due punti ai bianconeri. Per i locali le cose si erano messe subito male, tant'è vero che al 14' i grifoni erano passati in vantaggio in seguito ad una punizione che Leoni aveva deviato involontariamente alle spalle di Annibale. Ma è stato 'oprio questo autogol che ha dato il via alla rabbiosa reazione del Cesena, che guidato da Ferrario, nel giro di pochi minuti ha capovolto la situa-

La svolta decisiva della partita, però, si è avuta al 20', quando Azzali per uno stiramento alla coscia sinistra ha dovuto abbandonare il suo ruolo per spostarsi inutilizzabile all'ala destra. Da questo momento Rancati, che doveva marcare il forte biancorosso. ha poluto spingersi più sovente all'attacco per fornire le punte di ottimi palloni.

Per il Cesena si è trattato di una prova di carattere che non poteva e non doveva mancare dopo le ultime deludenti prestazioni, ed in questa occasione i bianconeri oltre alla buona vena hanno ritrovato anche il loro pubblico, un pubblico generoso che li ha incoraggiati e sostenuti per tutti i novanta minuti.

In questo confronto il Perugia ha denunciato pecche notevoli: la squadra dopo essere passata in vantaggio, forse pensava di avere già incamerato i due punti e si è seduta un po', permettendo ai padroni di casa di riprendersi e di imperversare davanti alla rete di Cacciatori, che è stata messa in pericolo in più di un'occasione. Inoltre, quando Azzali si è infortunato, gli ospiti non si sono più raccapezzati, nè a centro campo nè all'attacco.

Anche la difesa, benchè abbla dimostrato una certa scaltrezza ed esperienza, non è stata all'altezza della situazione. Al 28' il Cesena pareggiava: Ferrario batteva da par suo una punizione al limite dell'area e Cacciatori deviava come poteva proprio sui piedidi Corbellini che da due pas-

si insaccava. I bianconeri continuavano a premere e il Perugia andava « in barca ». Al 32' il secondo gol: scendeva e crossava Baiardo per Ferrario che appostato al centro dell'area beffava Cacciatori con uno splendido tocco al volo. Nella ripresa il Cesena premeva ancora, poi si chiudeva gradatamente nella propria metà campo riuscendo a controllare l'incontro fino al termine.

Alieto Pieri

Lecce

MARCATORI: Nedi (N) al 1' del primo tempo; Sacchella (L) al LECCE: Bottoni; Cartisano, Marcucci; De Carlo, Lucci, Melideo; Sacchella, Dalla Pietra, Trevisan Bersellini, Mellina.

NARDO': Dinelli; Zaggia, Colucci; Remni, Ulivo, Comola: Nedl, Alpini, Taiano, Povia, Malavasi. ARBITRO: Magnani, di Firenze, NOTE: giornata fredda: terreno 5000. Angoli 5-1 per il Lecce. Al 12' del primo tempo si è infortunato Nedi che ha proseguito la gara zoppicando.

IL PUNTO ----3

Gran rimonta del Prato

Il Perugia è caduto a Cesena, la Maceratese, sia pure con fatica, ha superato la Torres, lo Spezia — in evidente crisi — è stato costretto al pareggio casalingo dal Siena, mentre il Prato, vincendo sull'Empoli, ha collezionato il quinto successo consecutivo. Il torneo è dunque arrivato ad una drammatica svolta? Non è facile rispondere alla domanda, ma sta di fatto che la formidabile rimonta della squadra della città della lana — dieci punti in cinque partite — apre un capi-

tolo nuovo nella lotta per la promozione. Intanto il Prato ha raggiunto lo Spezia al terzo posto e si è portato a quattro punti dalla coppia di testa. Ora bisognerà vedere se Perugia e Maceratese, nei sette turni che rimangono, ce la faranno a resistere al finale del Prato per poi risolvere fra loro il problema della promozione. Certo e che il distacco dei toscani è ancora sensibile, ma è un distacco che potrebbe benissimo essere colmato. Intanto ha rimesso il naso alla finestra il Cesena, mentre la Ternana continua la sua serie positiva.

Il Bari, sia pure di stretta misura, ha battuto il Barletta. Il Bari, con novantanove probabilità su cento, si è assicurato così la promozione in Serie B. Vero è che l'Avellino, superando l'Ascoli, si è portato al secondo posto conservando immutato lo svantaggio sulla capolista, ma sei punti sono tanti, staremmo per dire troppi, a sette turni dalla fine, se il gioco del calcio non ci avesse abituato ad ogni sorpresa.

L'ovazione che ha salutato i «galletti» al termine della partita ci sembra comunque tutt'altro che prematura. Al Bari sarà infatti sufficiente l'ordinarissima amministrazione per conquistare il primato. Un primaio più che meritato e che viene dopo anni di delusioni, di errori, di amarezze. Onore al Bari dunque e onore ai suoi antagonisti che, nel segno dello sport, non molleranno certamente sino alla fine.

.....

Carlo Giuliani

La Ternana inchioda i locali sullo 0-0

Pareggia il Pesaro non senza brividi

Avellino Del Duca

MARCATORI: Gasparini al 25' del primo tempo e Abbatini al 21' della ripresa. AVELLINO: Recchia; Cattonar, Bagagli; Versolato, Giacometti, Ghi-rardello; Abbatini, Fracon, Ive, Selmo, Gasparini DEL DUCA ASCOLI: Bardin; Porro, Guzzo: Bigoni, Pierbattista, Paradiso, Beccaccioli Gioncati, De Mecenas, Magnan,

ARBITRO: Casella, di Messina.

VIS PESARO: Venturelli; Recchia, Bei; Landini, Comizzi, Castellani; Scarpa, Salvini, Paoloni, Bernar-

Nicolini; Liguori, Cignani, Sciaretta, Marinai, Meregalli. ARBITRO: Laveiti, di Bergamo.

Doveva essere un incontro da vincere a tutti i costi per il Pesaro, data la sua posizione di classifica, ma ancora una volta il risultato di zero a zero, divenuto ormai abituale, ha sancito il risultato fina-

raggiunto il limite minimo del suo rendimento non solo nelcune settimane.

mettersi in luce.

una formazione simile ha fatto la sua figura. Gli umbri non arendo appunto ambizioni di classifica hanno giocato una onesta partita e solo per stortuna non hanno strappato l'in-

Germano. Nel secondo tempo al 12º azione di Scarpa, passaggio a Paoloni che scatta con un atni parte in contropiede, dà a Sciaretta, tiro preciso del centroavanti e Landini nel tentativo di salvare spedisce la pal-

Non è ancora tinito lo spa-

sa una semplice punizione.

PESARO, 2 aprile

miet, Ruggiero, Cavazzoni. ARBITRO: Bignatti, di Lucca.

L'Anconitana battuta 1-0!

Due punti d'oro per la Carrarese

MARCATORE, Fagnani (C) all'II" della ripresa. CARRARESE Magnanini; Panio, Magazzu, Bertolini, Benedetto Biondi: Dossena, Dal Maso, Aldi Fagnani, Guerra ANCONITANA: Jacoponi; Panebian co, Unere, Cannarozzo, Recchi Viappiani, Luca, Giampaoli, Fac cincani, Ricetti, Maselli. ARBITRO: Cali, di Palermo.

DAL CORRISPONDENTE MASSA CARRARA, 2 aprile

Con una gara tutta volontà, la Carrarese è riuscita a battere il forte undici del-

Frosinone

MARCATORI: Barbato al 40 nel primo tempo, Palma al 42º nella vanin, Caradonna, Varljen, Tac-chini, Barbato, Brigo, Palma, Calcolari, Ciannomeo FROSINONE Fasoli, Del Sette, An elelli Chianni, l galli, Viacava, Pietrantoni, Ci-Motora, Ciccolo. ARBITRO Lazzaroni, di Milano.

MORTO IL **GINNASTA** WILLIAMS

SWANSEA, 2 aprile Robert Williams campione inglel'età di 23 anni, schiantandosi contro un palo a bordo della sua auto sportiva. Williams, che aveva partecipato ai campionati del mondo di gin-nastica di Dortmund lo scorso anno e agli europei di Tampere a Pasqua, avrebbe dovuto essere il capitano della Nazionale inglese sabato prossimo in un incontro internazionale con la Francia.

l'Anconitana per una rete a zero raggiungendo cosi una zona più tranquilla in classifica generale. Per la Carrarese, questa con l'Anconitana era una partita assai difficile e alla vigilia dell'incontro si nutrivano poche speranze per gli azzurri così rimaneggiati e così bisognosi di punti data la loro precaria condizione in graduatoria. Infatti la Carrarese, pur avendo la necessita assoluta di conquistare l'intera posta, era costretta a scendere in campo priva dei "dolari Marni, Ronchi, Bacis e

Fiorani. Pur con questo handicap gli azzurri sono riuseiti pero nel loro intento grazie alla volonta profusa nel gioco, L'Anconitana, squadra assa; più forte, si e trovata imbri-

ghata dalla velocita e dall'agonismo dei locali e par riuscendo a mettere più volte in pericolo la porta difesa da Magnanini, ha dovuto alla fine soccombere. Il goal azzurro è scaturito nel secondo tempo e precisamente ail'Il' della rioresa. Una palla calciata dalla bandierina dal carrarese Aldi, finiva a spiovente sotto la porta ospite. Il portiere Jacoboni usciva a vuoto e pronto, Fagnani, di testa, in-

saccava. Sull'1 a zero la Carrarese aveva poi altre occasioni di segnare ma esse venivano fallite per la precipitazione degli attaccanti.

Nell'ultimo quarto d'ora gli ospiti si davano da fare per riportare la gara in parità ma senza esito. Poi il fischio finale: vittoria della Carrarese e due preziosi punti nel carniere azzurro.

Acceso duello tra Maceratese e Torres (3-2)

Risolve Turchetto con un terzo gol

L'incontro è stato molto combattuto: cinque reti, due calci di rigore e due giocatori espulsi

14', Dugini viene atterrato in

area: il rigore e trasformato

in rete da Turchetto. Al 16'

Berti colpisce la traversa-

MARCATORI: Turchetto (M) al 7' | Turchetto, al 26', è stato col- | agli ospiti: trasforma in rete e 14'; Manini (T) al 20', Gerardi (T) al 28' e Turchetto (M) al 44' pito da Dettori, che gli ha procurato una frattura al gi-MACERATESE Gennari; Attill, Feresin; Prenna, Rega, Del Negro; nocchio. La ripresa. Gia dal l', Biagi si salva alla meglio, Berti, Montemarani, Turchetto, subito dopo respinge di pu-Vicino, Dugini TORRES Biagi; Missio, Ghiglione; gno un tiro di Dugini Al 7 punizione dal limite tirata da Scazzola, Dettori, Gatti; Gerardi, Passalacqua, Balsimelli, Manini, Berti, entra Turchetto e segna. Al 10' viene espulso Morosi. ARBITRO: Canoya. Missio per fallo volontario sul centravanti biancorosso. Al

DAL CORRISPONDENTE

MACERATA, 2 aprile L'incontro tra la Maceratese e la Torres possiamo definirlo al cardiopalma, di quelli che tengono in continua tensione fino agli ultimi minuti basta pensare a cinque goal, due rigori e due espulsioni, Ha vinto chi lo meritava, cioè la Maceratese

Il mattatore della giornata è stato Turchetto, il centravanti della Maceratese che ha siglato tutte e tre le reti dei locali. Le speranze per il risultato finale del girone non sono così svamte

La Maceratese era in vantaggio di due reti, e m otto minuti e stata ripresa, nonostante che la Torres giocasse con un uomo in meno. Otto minuti che dovevano essere di relax momentaneo, sono stati invece catastrofici, specie per ii reparto diiensiyo oggi veramente irriconoscibile. I vari Feresin, Attili, Prensembrati delle ombre.

La Torres, dal canto suo, ha dimostrato quanto valgala forza della volontà, Rimasta in dieci e in passivo di due goal, e riuscita a rimontare lo svantaggio (anche se il merito non è tutto suo). Il rigore assegnatole non eralegittimo, e il goal messo a segno da Gerardi è stato propiziato da un pacchiano errore della difesa locale.

Il migliore assoluto degli ospiti è stato Morosi, il vero jolli della squadra sarda. Ed ora veniamo alla cronaca. Nel primo tempo, netta superiorità della Maceratese, sul piano tecnico ed agonistico. I sardi una volta sola sono riusciti a mettere in serio pericolo la difesa locale, favoriti anche da una uscita fuori tempo di Gennari al 14'. Già subito dopo il calcio d'avvio, Berti impegna severamente Biagi. Al 9' Dugini, dopo aver tagliato fuori il suo avversario, viene atterrato da Ghiglione. All'11' Montemarani costringe Biagi ad una difficile parata in due tempi. Al 25', ancora Berti di testa devia un cross da vicino, ma Biagi è pronto alla parata. Due minuti dopo, è Dugini ad impegnare l'estremo difensore sardo, mentre al 29', Vici-

mite, riesce ad ottenere un calcio d'angolo Ancora Biagi al 45' è in moto con una splendida deviazione su forte tiro diagonale di Berti. Da segnalare che

no con una punizione dal li-

Al 19' il signor Canova con-Massimo Gattafone | fa a favore dei lanieri. Il Pracede un inesistente penalty II Bari passa su rigore (1-0)

Il Barletta sconfitto nella «disfida» pugliese

Manini. Al 24' Gatti colpisce

l'esterno della rete di Gen-

narı, al 28' il pareggio degli

ospiti. Gerardi sfugge alla cu-

Fino al 44' è un gran batti

e ribatti sotto la porta dei

sardi, con Biagi che fa vera-

mente miracoli. Ma, allo sca-

dere della gara, è ancora Tur-

chetto che punisce il difenso-

re ospite, spedendo in rete la

palla calciata dalla bandieri-

na. Al 45' veniva espulso Det-

stodia di Feresin e segna.

Gli ospiti hanno giocato il s.t. in 10 uomini in sequito ad infortunio occorso a Bua

MARCATORI: al 17' del p.t. su rigore Mulesan. BARI: Lonardi; Marino, Gambi; Armellini Loseto Carrano: De Nardi, Bruschettini, Galletti, Mu-

BARLETTA Mezzanzanica; Faraone, Scarpa; Brugnerotto, Tresol-di, Dolci; Cadamuro, Di Paola, Lobascia, Corazza, Bua. ARBITRO: Menegalli, di Roma. NOTE: al 44' del primo tempo Bua rientra negli spogliatoi per

lussazione al braccio sinistro. DAL CORRISPONDENTE

BARI, 2 aprile Per tutta la mattinata Bari è stata colpita da raffiche di pioggia e vento, ma verso le 13 il tempo si è messo al bello fino a divenire sereno, fresco e piacevole. Lo stadio della Vittoria ha potuto così ospitare una folla di tifosi eccezionale (come non si ricordava dai tempi della serie A) circa 40 mila spettatori, tra cui migliaia di titosi del Barletta accorsi a sostenere la

simpatica sauadra deila città della « distida ». Si è trattato di un vero derby, combattuto con grinta e generosità, che si e risolto al 17º del primo tempo, quando su cross di Cicoana, che Galletti stava intercettando all'altezza del disco del rigor? Faraone interveniva con un mani vistosissimo Strana la reazione dei giocatori ospiti che hanno protestato con veemenza contro la pronta decisione dell'arbitro Menegalli, il quale a due passi ha potuto redere bene ed ha indicato senza esitazione il disco della massima punizione

Mujesan ha trasformato a

seguito di un'altra giusta decisione dell'arbitro, che ha tatto rinetere il tiro essendosi Mezzanzanica mosso innanzi tempo. Altre proteste deali ospiti inutili quanto rigorose Una vittoria aumái, quella del Bari che sara seguita da molte polemiche ma che, a nostro parere premia la squadra che pur non aven**do o**iocato al massimo delle sue possibilità abituali (mancarano pero Correnti tebericitante e Cantare'a infortunatosi nel verby di Trimi, ha siolto il maggior volume är giolo givi. gendo almeno sei volte a cor cludere con this one il bemo

portiere del Barletta ha parato o arriato in comer -T Bireetta ka guerata rea Capre e dererosità uno all'ultimo minido ha subito il ri gare ma la tentato con tutte le torce ai rimontire. In take di conclusione pero esso non nacciare seriamente la porta

barese i galletti sono órmai onente a quati 41 seguiti dal-'Avellino che acendo unito ha raggiunto quota 35 Il can,pionato puo dirsi quasi aiurio al suo epilogo, ma il Bari deve continuare con lo stesso ritmo per conservare alcuni importanti primati acquisiti nel corso di questo campionato della rinascita del calcio del capoluogo barese.

Gianni Maiani

PUSKAS **ALLENATORE** IN OLANDA

AMSTERDAM, 2 aprile La squadra di calcio della prima divisione olandese DWS ha ingaggiato come allenatore l'asso del Real Madini Percia Pushas. Il contratto dell'anziano calciatore un gherese con il Real Madrid scade 'l Primo Conserva primo giugno, a quanto sostiene la radio olandese. Ai danni del Taranto

La spunta il Cosenza (1-0)

MARCATORE: Campanini al 37' COSENZA, Corti, Vita, Niccht-Pozzobon, Zapetti, Cerutti: Marangiu, Cantone, Capasciutti, Anonioli, Campanini. TARANTO: Bastiani; Aldinucci, Zignoli; Napoleoni, Randoni, Fa-Oreste, Benetti, Bretti,

DAL CORRISPONDENTE

ARBITRO: Capobianco, di Cagliari.

COSENZA, 2 aprile L'inizlo della partita è piut-tosto fiacco. Entrambe le squadre cercano di non scoprirsi troppo, preferendo giocare soprattutto in contropiede. Il primo «a fondo» del Cosenza si registra solo alla mezz'ora, allorche Capasciutti, dopo aver ricevuto la palla da Campanini impegna il portiere del Taranto in una parata in due tempi. Il Cosenza continua ad attaccare e al 37' segna l'unico gol della partita. E' la classica azione di contropiede. Mentre il Taranto è quasi tutto proiettato in avanti. Pozzobon si impossessa del pallone e dall'area di rigore cosentina si esibisce in una velocissima

il mediano Silano passa un ottimo pallone in profondità a Campanini che scatta benissimo, si impossessa della palla e con una fucilata in diagonale batte imparabilmente Bastiam Nella ripresa pero la musi-

ca cambia tono. Riorganizzatosi soprattutto a centro campo è ora il Taranto che comanda le operazioni. Al 22' Corti viene seriamente impegnato da Beretti e al 28' è ancora Beretti che di testa cerca di sorprendere Corti ma l'estremo difensore silano riesce a toccare la stera con la punta delle dita e mandarla in angolo. Al 33', ci prova Napoleoni ma il suo tiro e troppo fiacco. Un minuto dopo il Taranto, finalmente vede premiati i suoi siorzi con una rete di Biagini. L'arbitro pero, annulla il goal perche Oreste. prima di passare la palla a Biagini, aveva raccolto la sfera oltre il fondo.

Oloferne Carpino

Fermato l'Empoli

Al Prato il derby (2-0)

Le due reti (la prima su rigore) sono state realizzate da Carminati

MARCATORI: Carmmati al 44' del | to ha avuto Scapecchi azzop-primo tempo (su rigore) e al 36' | pato fino alla metà del primo della ripresa. PRATO. De Rossi; Mangelli, Ferri; Rizza, Benini, Franzon; Ciacci, Carminati, Scapecchi, Castagner, Graziani EMPOLI: Negrisoli, Cherubini, Ballorra, Polentes, Vignando, Sani; Ronchi, Lombardi, Magni, Zimo-

io, Pelagotti. ARBITRO, Fioretti, di Roma. DAL CORRISPONDENTE

PRATO, 2 aprile Lo stesso risultato del girone di andata (2-0) ha chiuso il derby fra il Prato e l'Empoli, naturalmente questa col-

pato fino alla metà del primo tempo, cosicchè ha perduto al contributo del suo più vivace nomo d'attacco, ma ha saputo ben reagire e si e conquistato un successo più che meritato, anche se la vittoria -ha preso il via da un calcio -di rigore. Le due tormazioni si sono

fronteggiate con decisione un dalle prime battute, ognuna decisa ad ottenere il risultato di prestigio L'Empoli più robusto a centro carapo, con Lombardi e Sam, ha dato al-Timizio la impressione di poter prendere in maro le redini dell'incontro, ma piano piano, il Prato ha imposto le doti marriduali dei suoi atle--ti-che, rispetto agli antagonisti, dispongono anche di maggior tantasia e quindi sono capaci di svilappare an gioco più ranio.

Alla distanta, infine, è uscito fuori Franzon - all'inizio incerto e juori misura nei lanci -- che ha impresso un po' di ordine e quindi maggiore ejneacia alle azioni pratesi. Il centroavanti Scapecchi, tino a che non è stato colpito m uno scontro, e risultato insidiosissimo ed anche nel secondo tempo, pur relegato all'ela, si e guadagnato contimui applausi per la sua ge-

Sempre a facore dell'Empopoli, dobbiamo segnalare un pallone respinto di testa da Franzon sulla linea bianca a portiere battuto al termine di una lunga mischia, Più numerose le azioni del Prato, ma possiamo limitarci a quelle maggiormente significative: Graziani vede termare il tiro a rete con la mano al 31° e al 38' senza che Larbitro interrenga. Finalmente, il signor Fioretti decide la massima punizione su un chiaro tallo di mano di Polentes canche il precedente era suoi su cross di Ciacci. Tiro dagli undici -metri di Carminati il quale

centra il bersaulio Più pressanti gli atlacchi pratesi nel secondo tempo; al-II' triangolazione Carminati-Scapecchi-Graziani, con tiro di testa in tutto di quest'ultimo che si perde sul lato. Al 19, Franzon lancia Scapecchi che prontamente tira e Nigrisoli salva in corner. Al 26, fucilata di Castagner da fuori arca: portiere respine e Castagner ripete il tiro senza for-

Al 32', bella galoppata di Scapecchi lanciato da Franzon e cross unale al centro del-Varea che nessuno raccoglie. Al 36' il Prato raddoppia" un bel lancio a Carminati che avanza ino al limite. Negrisoli esce, ma il tiro la rololare lentamente il pallone in rete. Poco dopo, per proteste vie-ne espulso Pelagotti. Ora i pratesi sono paghi del risultato e tirano i remi in barca nno a che non giunge il fischio di chiusura.

1-1 con la Pistoiese

fuga verso la metà campo. Ol-

Samb troppo rinunciataria

MARCATORI, Flamini (S.) al 20' del p.t.; Divina (P.) SAMBENEDETTESF Tancredt, Frigeri, Di Francesco; Virgili, Beni, Mecozzi, Passoni, Bonfada, Olivieri, Marchini, Flamini PISTOIESE Dai Cer Vascat, Cinelli, Molanari Bre-Sth. Bonacchi, Moredi, Divina, Spotetini, Famic-ARBITRO Beneetti di Treviso

DAL CORRISPONDENTE S BENEDETTO DEL TRONTO, 1 acres

La Sambenedettese, nell'incontro che la vedeva opposta alia Pistorese ha dato una huova dimostranone delle caretze techi-lie other l'affliggono, ma soprattiere ha messe in evidenza ha s arsa capacità di genin che menti di meeritsi m un gioco m somadra aimeno au un liverio appena passimile. Priva di Scarpa ette in quest ultimo scorcio di tempo si eta dimostrato la pedina di maggaet spiece in an affacto formato da entretti chi per piati anza di personalita nen sanno ilsavere le situazioni più favorevon i rossobil dopo aver chriso i, primo tempo in vantagito per l'itete realizzata al 20' da Flamita con un tiro diagonale rasoterra che sorprendeva il portiere ospite, hanno stentato a mantenere i ritino imposto dagli ospati i quali gia sul finire della frazione di gara e precisamente al 42º con Morelli, da pochi passi, sciupavano una favorevolissima Occasione per portarsi in vantaggio Nella ripresa, la Pistolese cuva ancora

maggior grinta alla propria spinta, mettendo subito in imbarazzo la traballante difesa della squadra locale Gia al 5', Mantovani trovava il modo di sbagliare una facile occasione. Al 9', l'arbitro concedeva alla Sambenedettese un calcio di rigore per atterramento in area di Olivieri. Dal Cer intuiva il tiro di Mecozzi e deviava la sfera in Dal mancato raddoppio per la Sambene-

dettese al pareggio degli ospiti trascorrevano poco pui di 60 secondi. All'II' Mantovani si spingeva con la palla al piede fin quasi al limite dell'area di rigore e invitava Divina alla conclusione. L'interno destro degli arancioni, completamente libero colpiva la sfera con violenza insaccando alla sinistra di Tancredi. I tentativi di reazione della Sambenedet-

tese si perdevano in una improduttiva fatica. Ettore Sciarra Infilzato il Crotone 2-1

Fila diritto il Pescara

MARCATORI Cavallito (P.) a. 47, Gerosa (P.) al 32 e Ciabattari (C.) al 47 celli, ripresa PESCARA Ventari, Macchia, lei Marcia, Misatti, Si-meoni, Frascoli, Gerosa Pitria Cavallito, Pro-CROTONE, Pozzi, Paosini, Gestarin , Fufemi, Farti, Ferradini, Birt g. Cabattari, Rasi, Francia, Galitipi,

ARBITEO, Spraid on Ivred DAL CORRISPONDENTE

In un incontro che non ha avuto mente di eccezionale e di spetta dare, l'intero bottino e andato at ragazzi en Cercato che hanno medical constructions equipments dismone Treserato ad Chilzare per pen dhe velte n Blindaho soca.

Dopo una prima parte mento scadente cul place agonistico e tattro erras est a regime violate, le squadre nam, prorgamizzato i raic giri e gia d'alle prime schermagne della ri presa si deliteava una certa suprem izra orga ospiii i quad dopo u god tralizzato al 17 Thiscono a contenere la torre pressione der rossoblu, per la verva melto confusionari, e a raddopphare con ma travolgente aziere. Le punte di attacco dei Pescara non hanno mancato di penetrabilità e di mobilità, in

virtu di una eccellente intesa-Il Crotone masce e mancato nei colleganami tra i reparti e le poche azioni veni vano sventate sul rescere da una difesa rocciesa che non ha lasciato il benche minimo spazio a Rasi Birtig e Francia che oggi hanno svolto una enorme mole di lavoro

Il primo go di e arrivato al 17' della ripresa ed e scaturito da una punizione dal limite tirata da Cavallito che con un tiro secco spaccia l'estremo difensore casalingo, Lo stesso Cavallito cinque minuti più tardi viene espulso per scorrettezze. Ed e a questo punto che numericamente inferiori, i bianco-celesti si chiudono in difesa e subiscono il forcing del Crotone che raccoglie le forze della disperazione e tenta affannosamente il goal che arriva solo al 45' ad opera di Ciabattari.

Degli ospiti bravo in particolare Pinna, Frascoli e Simeoni. Dei locali oltre a quelli gia citati è piaciuto soprattutto Eufemi al quale va indubbiamente la palma del miglio-

Pino Ferraro

Pareggia a stento lo Spezia 1-1

Mancata dal Siena ottima occasione MARCATORI: Castano II (S) al I sua velta insoddisfatta del

21' e Campi (Spe.) al 40' della SPEZIA: Fusani; Bonvicini, Pederiva; Sonetti, Fontana, Branca-leoni; Memo, Campi, Vallongo, Castellazzi, Duvina.
SIENA: Pistolesi; Turchi, Mariotti; Castano II, Monguzzi, Cencetti; Compagno, Barboni, Weiss, Bulli, ARBITRO: D'Auria.

DAL CORRISPONDENTE

LA SPEZIA, 2 aprile Sul campo di uno Spezia psicologicamente in disarmo, il Siena ha mancato d'un sotfio la grande affermazione. Ridotti in dieci dopo quattro minuti dall'inizio del secondo tempo per un infortunio subito da Barboni, i bianconerí toscani venivano a trovarsi inaspettatamente in vantaggio, in ciò agevolati da un vistoso errore del portiere

spezzino Fusani. Pareva la svolta decisiva della partita, tanto più che il pubblico spezzino cominciava a fischiare sonoramente i propri atleti.

A soli cinque minuti dal termine, invece, in una confusa azione sotto rete. Campi trovava lo spiraglio buor.o, anch'esso agevolato da una incertezza del pur bravo Pisto-Finiva dunque in parità, ed il campo spezzino rimaneva

inviolato: ma se c'è una squa-

dra che sul campo aveva di-

mostrato di meritare qualcosa di più, questa era proprio il Siena. Il « momento » dello Spezia è veramente preoccupante. E' un vero peccato, perchè la compagine spezzina è dotata di un impianto di gioco non certo inferiore a quello delle squadre che restano nel « giro » della promozione.

Il Siena, una «grande» a

campionato, è scesa nel campo spezzino con il chiaro intendimento di portarsi via un « pari ». E' riuscita a rea-

lizzare il suo obiettivo ma, ripetiamo, meritava la vittoria piena. Con una difesa pronta, forte di Pistolesi guardiano attento e Castano ottimo francobollatore dello spento Vallongo, un centrocampo efficiente con Cencetti e Bulli in evidenza, abbastanza pericoloso anche in attacco (con il solito Basilico) il Siena ha dimostrato di meritare una

posizione in classifica molto-Spenta invece lo Spezia. La cronaca è molto scarna. Nel primo tempo, al 17' Brancaleoni, depo una bella azione personale, ha tirato a lato d'un soffio: è stata la sola azione pericolosa. Il Siena ha badato soltanto a difendersi.

Ripresa. Errore di Cencetti al 4 e Duvina manca di poco la favorevole occasione. Al 6 Basilico, sa un doppio errore Fusani Bonvicini coglie l'interno della traversa. E' il campanello d'allarme dello Spezia, che subirà il gol al 21'. Punizione da circa trenta metri, tira Castano, Fusani si impapera e si tuffa con

gran ritardo. Il pallone si insacca. La reazione dello Spezia è veemente, ma priva di coordinazione. Al 50' un lancio di Campi « pesca » Memo e Vallongo smarcati davanti a Pistolesi: si ostacolano a vicenda, e l'azione sfurria. Quando ormai il pubblico sfolla. Campi pareggia. Il Siena ha tutto il diritto di rimpiangere un'occasione

un'occasione perduta. Filippo Borrini Romolo Pagnini

TERNANA: Germano; Cavasin, Bo-nassin; De Dominicis, Favoriti,

DAL CORRISPONDENTE

La squadra bianco-rossa ha

la partita odierna, ma da al-Tutta la Vis è apparsa sfasata non solo perchè la formazione, assenti i due terzini titolari, risultava rimaneggiata, ma anche per il fatto che, priva del centro campo, l'attacco non ricevera che uno scarso numero di palloni gio-

cabili da Scarpa e Paoloni. gli unici che hanno cercato di La Ternana di fronte ad

tera posía. Mediocre l'arbitraggio. Alcuni cenni di cronaca. Al 9' Liauori allunga a Sciaretta che, a tu per tu con Venturelli, sbagiia clamorosamente la più facile delle occasioni. Al 28' Scarva si ta largo nella ditesa umbra poi dà di precisione a Paoloni che dal limite dell'area con una bel-

lissima rovesciata impegna la sulla traversa.

rento per i padroni di casa che gli ospiti ripetono l'azione: questu volta è l'ala sinistra Meregalli che crossa. prende Cignani e spara: la palla è ribattuta da Venturelli. riprende Sciaretta ma questa volta è Castellani a salvare. Al 40° vistoso « mani » in a. rea ternana, l'arbitro fischia e sembra rigore: i locali già si apprestano a batterlo, ma in-

spicaabilmente riene conces-

L'Aquila

MARCATORI: Dal Monte (C) al 5' e Bravin (A) al 12' del primo tempo.
L'AQUILA: Toni; Bettini, Grigo-letti; Fontana, Taverna, Toma-soni; Pellegrini, Agnoletto, Bravin, Pozzar, Picella.
CASERTANA: Illiano; Pacini, De Grassi; Savini, Anghileri, Giovannetti; Ludovisi, Dal Monte, To-